

IERI ESCURSIONE SULLE APUANE PER IL CONCERTO DI BRUNELLO

# Mente, il festival chiude in vetta

Oltre 45 mila presenze, code ai botteghini e liti per accaparrarsi i posti a sedere

ALESSANDRO GRASSO PERONI

IL FESTIVAL della Mente ha chiuso con una giornata straordinaria sublimata dalla camminata sulle Apuane a Monte Foce Rasori. In centinaia sono saliti a piedi fino a quota 1.333 metri sul livello del mare per ascoltare il magico concerto di Mario Brunello il cui incontro di sabato insieme al grande Manolo aveva comunque fatto registrare il sold out: e le note di Bach sono state ascoltate in un'atmosfera rarefatta e densa di pathos. Esauriti, forse anche di più, tutti gli eventi per grandi e bambini, con parecchie scene da Festival: gruppi organizzati con pranzi al sacco, lunghe code ai botteghini per gli acquisti dell'ultima ora, grande partecipazione alle visite guidate alla città di Francesca Giovanelli con tanti forestieri ma anche sarzanesi che finalmente hanno preso atto delle bellezze del luogo. E litigi furiosi, soprattutto al Moderno per l'appuntamento Cerretti-

Hornby-Verde, dove si è quasi arrivati alle mani per colpa di chi teneva il posto ad amici e parenti ritardatari: solo in Italia si ritiene di poter far rimanere in piedi chi arriva prima, e chissà per quale motivo. Doveva piovere e non è piovuto mai. Che siano state le danze del sole occulte degli stregoni occasionali Matteo Malley e Alessio Cavarra ad aver ragione di Giove Pluvio, o le previsioni sbagliate degli esperti meteo d'Italia, poco importa. La dodicesima edizione del Festival della Mente va in archivio con l'ennesimo record: oltre 45 mila le presenze dei visitatori, quasi tutti di passaggio anche a "Parallelamente" e alla "Mentina" per una Sarzana bellissima nel suo centro storico. Il presidente della Fondazione Carispezia è molto soddisfatto e al tempo stesso tira le orecchie all'Amministrazione: «La coppia Pietropolli Charmet-Marietti è stata davvero all'altezza della situazione insieme al gruppo organizzativo, e hanno saputo dare una grande impronta

personale alla manifestazione che negli ultimi due anni ha acquisito una qualità dei relatori sempre più alta. Basti pensare al bis che è stato messo in piedi per Matteo Nucci, ma voglio ringraziare tutti i partecipanti e i curatori di "Parallelamente" anche loro davvero all'altezza. Mi dispiace solo una cosa: avere saputo all'ultimo momento che il Chioistro di San Francesco non era disponibile ci ha complicato la vita, pur scoprendo nuove location. Io come noto non faccio sconti a nessuno: non deve più ripetersi». Dal canto suo il sindaco, è particolarmente felice: «Tre giorni significativi - sottolinea - trascorsi in un clima di grande condivisione con la Fondazione che ringraziamo come e sempre per il programma e la gestione degli eventi. Voglio ancora una volta sottolineare - aggiunge Cavarra - come i semi sparsi dalla Mente, siano stati sintetizzati e raccolti in "Parallelamente" come hanno dimostrato le grandi realtà locali impegnate a fare cultura».





**Le ultime cartoline dal Festival: i volontari, le file per gli eventi, il concerto a Monte Foce Rasori e il terzetto dei calciatori Silvio Baldini, Simone Vergassola e Omar Mannini in giro per Sarzana**